

UNA STORIA INCREDIBILE

Opera d'arte finisce fra i rifiuti

Viareggio la butta via, Pietrasanta la restaura e la espone in Versiliana

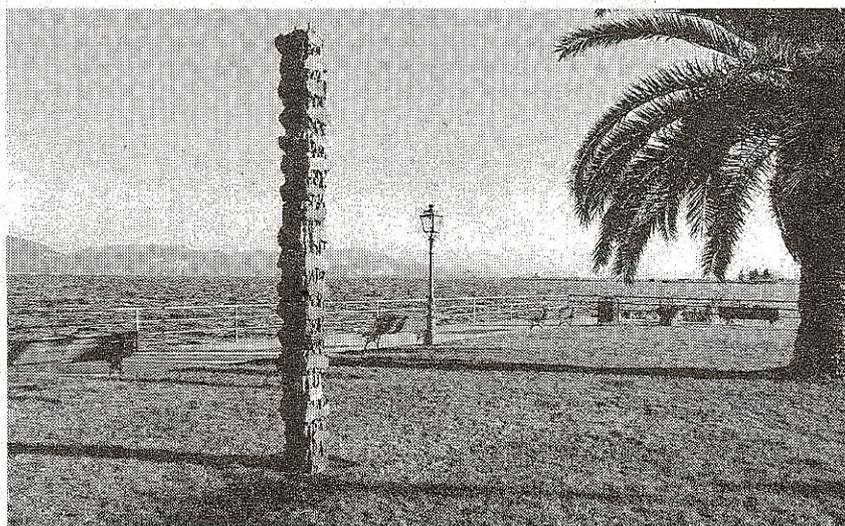
PIETRASANTA. Quindici mattoncini colorati, uno sopra l'altro, che fino a poco tempo fa rappresentavano un'opera d'arte collocata in uno dei punti più suggestivi della città, sono stati gettati come calcinacci tra i rifiuti e l'immondizia nel deposito Sea. Rotti, spezzati, distrutti. È questo lo scenario che nel luglio 2010 si sono trovate di fronte Paola e Laura Crucianelli, figlie della scultrice e ceramista di origini napoletane Lidia Astone e realizzatrice dell'opera Totem, posizionata dal 1997 al Belvedere Puccini di Torre del Lago. «A metà luglio del 2010 - spiega Paola Crucianelli - sono andata a controllare come d'abitudine l'opera e ho scoperto per caso questa sorpresa: la scultura non c'era più. Chiedendo ai negozianti della zona ho appreso che il giorno prima erano venuti gli operai della Sea a portare via l'opera».

Inizialmente l'opera, installata sul Belvedere per volere della circoscrizione di Torre del Lago, era composta da due piloni, entrambi recintati ma uno era stato tolto nell'ottobre del 2009 dal marito della scultrice - scomparsa prematuramente nel 2005 - a seguito di un forte temporale sulla base di un accordo verbale con l'amministrazione comunale che ne prevedeva il riposizionamento dopo il restauro. E invece non solo la serie di mattoncini caduta non è stata rimessa, ma anche l'altra, ancora in piedi, è stata eliminata. «In qualità di proprietaria della scultura - prosegue Paola Crucianelli - sono andata immediatamente in Comune e qui mi hanno dirottato alla Patrimonia dove un impiegato mi ha detto che non potevo fotocopiare la relazione che l'operaio della Sea deve fare ogni volta che rimuove qualcosa». Almeno, la figlia della scultrice ha potuto prendere visione del documento in cui si leggeva che l'opera doveva essere levata per motivi di sicurezza su autorizzazione dell'assessore Athos Pastechi e dell'architetto Simona

Le due figlie della scultrice ora accusano l'assessore viareggino Pastechi

Salveti. «Io non contesto il fatto che sia stata tolta perché pericolosa - afferma l'altra figlia Laura Crucianelli - sarei stata la prima a porre rimedio, ma non si può rimuovere una cosa senza avvertire i legittimi proprietari». L'odissea delle due sorelle Crucianelli prosegue alla

L'opera di Lidia Astone che era stata collocata a Torre del Lago sul Belvedere di fronte al Massaciuccoli



Sea, per cercare quel che rimaneva di "Totem": «Tra i rifiuti abbiamo visto l'anima in ferro che sorreggeva la statua e i mattoncini, che sono stati finalmente riportati a casa, anche se alcuni di questi erano ormai irrecuperabili». L'opera di un'artista di tutto rispetto finita nella spazzatura come un qualsiasi rifiuto. E pensare che le sculture di Lidia Astone - che è stata anche titolare della cattedra di Progettazione ceramica all'istituto d'arte di Lucca - hanno girato tutta Italia arrivando persino, nel 1992, a New York. «È una vergogna - si sfoga Laura Crucianelli - ma fortunatamente abbiamo trovato qualcuno che ha una maggiore sensibilità rispetto al Comune di Viareggio». "Totem", riportato agli antichi splendori proprio da Paola Crucianelli, nonostante la disavven-

tura ha ripreso vita e verrà installato alla Versiliana grazie al volere dell'attuale Presidente Manrico Nicolai, accanto all'altra creazione di Lidia Astone "Scultura Ambientale", presente tra i pini dannunziani dal 1996, ma che oggi alle 19,30 verrà inaugurata a seguito del restauro.

«Vorrei mettere in evidenza la diversa sensibilità delle amministrazioni - conclude la Crucianelli - l'assessore Pastechi l'ha fatta rimuovere mentre a Pietrasanta hanno accolto con entusiasmo l'opera di mia madre. A Viareggio si pensa solo al Carnevale e ai granelli di sabbia sotto i piedi, l'arte invece finisce nella spazzatura».

Martina Ambrogi

Lidia Astone era pittrice e ceramista napoletana

MAESTRO DI TENNIS

Un torneo-memorial per ricordare Taddei

PIETRASANTA. Il "maestro" se ne è andato 11 anni fa, ma il ricordo dei suoi insegnamenti, di quella voglia di trasmettere la passione per uno sport dove il rispetto delle regole è alla base di tutto, non è mai venuto meno. Il maestro era e resta Vinicio Taddei, un pioniere della racchetta, generoso di talento, una persona «del fare, tanto socievole sul campo da gioco, quanto schivo e poco disponibile ad auto-celebrarsi, nella vita privata» ricordano la moglie Giusi e i figli Nicola e Valente chiamati a presentare, ieri mattina in municipio, il primo Memorial Vinicio Taddei, riservato ai tennisti di terza categoria che prenderà il via nel centro sportivo omonimo di via Unità d'Italia domani mattina. «In gara oltre 130 appassionati, provenienti da ogni regione italiana per una manifestazione, nel nome di chi ha insegnato l'uso della racchetta a diverse generazioni di pietrasantini e versiliesi, che durerà un'intera settimana» afferma l'assessore allo sport Pietro Lazzerini. Già perché Taddei credeva fortemente nello spirito di aggregazione dello sport, di qualsiasi tipo di attività sportiva: per questo motivo da Vinicio si andava non solo per imparare a muoversi sulla terra rossa o a servire in modo decente, ma anche e soprattutto per fare amicizia, confrontarsi. Diversarsi. Nozioni di vita, lasciati in eredità alla moglie e ai figli, che sono alla base di un'attività sportiva che ruota oggi non solo intorno al tennis. Ecco perché saranno in molti a fare un salto "al Taddei".

Luca Basile



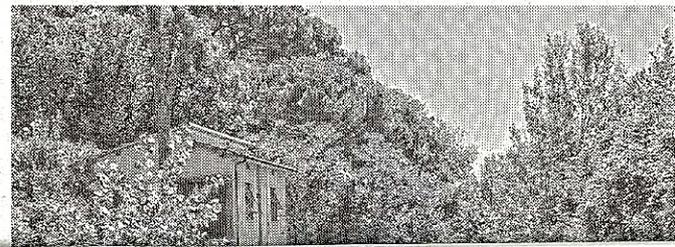
Athos Pastechi assessore al decoro urbano di Viareggio

IL CASO

FORTE DEI MARMI. «Siamo lieti di poter trasmettere la lettera che abbiamo ricevuto dalla soprintendenza ai Monumenti di Lucca e Massa e che comunica l'avvio di procedimento di vincolo sui lotti confinanti con il corso del Fiumetto a Forte, tra via XX Settembre e via Nizza». Poche righe dell'Ente ville per annunciare che arriva il vincolo sul Fiumetto.

Soprintendenza vincola il Fiumetto

L'annuncio ufficiale per salvare il fosso dipinto da Carrà



al compositore il concerto del 14 agosto.

Sabato 6 agosto, alle ore 18.30, l'Ente e i suoi solci sarà ospite di Elena Maestrelli e Beatrice Grassi al Villa Roma Imperiale per il concerto "Fantasie e virtuosismi su arie d'opera" con il flautista Gregorio